



UNA STORIA PER LIVELLI

*Piccolo racconto sui
dei livelli di apprendimento
nella scuola primaria*

Immaginate di aver portato il vostro bimbo in piscina affinché impari a nuotare bene, in modo che questa competenza gli rimanga per tutta la vita e sia in grado in grado all'occorrenza di metterla in atto.

A metà del corso ha imparato alcune cose, ma altre sono ancora da mettere a fuoco.

A scuola... è proprio la stessa cosa.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Susanna è all'inizio del suo apprendimento, ha fatto amicizia con l'acqua, non ne ha più paura, si diverte a fare schizzi e ha imparato a battere forte le gambe, a mettere la testa sott'acqua, soprattutto quando l'insegnante le dà il tempo e la guida.

Non si fida ancora a staccarsi dal bordo della piscina, non si è ancora abbastanza esercitata e non ha imparato a coordinare braccia e gambe, per non andare a fondo.

Ieri è riuscita a stare in immersione per 15 secondi, ma oggi dopo 5 pensava già ad altro e aveva la testa fuori. Talvolta proprio non ha voglia di battere le gambe e sta là, in ammollo, ad ascoltare le voci dei compagni e fare le bolle nell'acqua.





BASE

Mark è riuscito a staccarsi dal bordo, ha preso coraggio e riesce a fare un'intera vasca battendo i piedi!

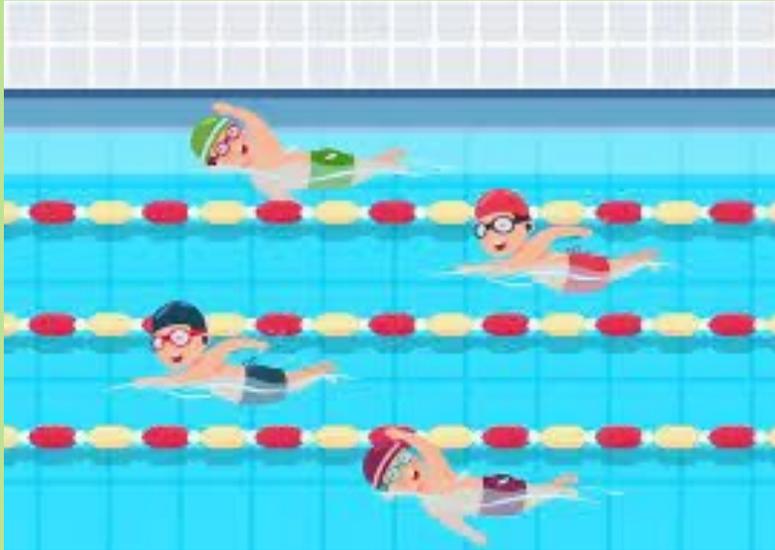
Spesso ha ancora bisogno dell'aiuto dell'insegnante o del supporto della tavoletta, perché è un po' incerto e da solo finirebbe per andare a fondo, le sue gambe necessitano ancora di esercizio.

La settimana scorsa pensava di aver capito come girare la testa per respirare, credeva bastasse seguire la voce della maestra e invece oggi ha perso il ritmo e ha bevuto, ma non si è scoraggiato.

La maestra gliel'ha detto: «Bisogna bere un po' per imparare!!» e lui, con coraggio, si è tuffato di nuovo!



INTERMEDIO



Gianni si è davvero esercitato tanto per raggiungere l'obiettivo prefissato. Ha fatto tutti gli esercizi come diceva l'insegnante, qualche volta ha chiesto consiglio a un compagno o ha visto qualche video su YouTube.

Ora riesce a nuotare senza fermarsi per un'intera corsia, non ha più bisogno di aiuti perché conosce bene la piscina in cui si allena, così come le richieste della maestra che lo incitano a fare sempre meglio.

E' allenato, ha gamba e braccia forti, frutto della sua costanza e tenacia. Chi sa se sarà così capace anche in mare aperto la prossima estate!



AVANZATO



Caterina ha capito che l'acqua è il suo elemento, si sente sicura, sperimenta anche da sola nuovi tuffi e capriole, non ha avuto paura neanche quando è andata al mare dai nonni.

Là è riuscita a nuotare in modo sicuro anche vicino agli scogli, senza lasciarsi spaventare dai piccoli pesci che le passavano davanti, ma trovando strategie per non disturbarli.

Ormai il suo obiettivo è raggiunto, le basterà ogni tanto rifare qualche esercizio per rimanere in allenamento!



Ricordate che ogni bambino è unico, ha il suo percorso, le sue abilità, le sue passioni, la sua storia.

Non ha senso fare paragoni o confronti.

E' importante invece stargli accanto, aiutarlo a riconoscere i suoi talenti, incoraggiarlo con fiducia a realizzare le sue passioni.